PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2967 di venerdì 09 novembre 2012

La sicurezza del carrello elevatore semovente con conducente a bordo

Indicazioni per favorire la prevenzione degli incidenti con i carrelli elevatori semoventi. La formazione dei carrellisti, la manutenzione e la stabilità del carrello, la portata, le attrezzature intercambiabili e le buone pratiche nell'uso del mezzo.

Frosinone, 9 Nov ? Nella provincia di Frosinone, come in buona parte d'Italia, l'uso dei **carrelli elevatori** ha provocato in questi anni diversi infortuni gravi o mortali. Infortuni che sono dovuti spesso al ribaltamento del mezzo (23% dei casi), all'investimento (18%) al ferimento prodotto da un carico in caduta (14%) e al sollevamento su un carrello (12%).

Per migliorare la prevenzione e sensibilizzare le figure aziendali preposte alla sicurezza, l' ASL di Frosinone ha elaborato - in occasione della IV edizione della "**Settimana europea per la sicurezza**" che si è tenuta a Frosinone dall'8 al 13 ottobre 2012 ? un manuale dal titolo "**Informazioni sull'uso del carrello elevatore semovente con conducente a bordo**".

Il manuale, redatto dal Servizio PreS.A.L. distretto B dell'Asl Frosinone, ricorda che il **carrellista** è la "figura professionale capace di operare con il carrello sollevatore in condizioni di massima sicurezza, per se e per gli altri" e riporta tutti i necessari requisiti di idoneità alla mansione.

Si ricorda inoltre che la **formazione per l'uso dei carrelli elevatori** deve svolgersi in conformità a quanto indicato nell' accordo del 22 febbraio 2012, approvato in sede di Conferenza Stato Regioni. Accordo concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del Decreto legislativo 81/2008.
L'accordo prevede per i **carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo** un modulo teorico di 8 ore e un modulo pratico che essere di:
- 4 ore (carrelli industriali semoventi);
- 4 ore (carrelli semoventi a braccio telescopico);
- 4 ore (carrelli elevatori telescopici rotativi);
- 8 ore (carrelli elevatori industriali semoventi, semoventi a braccio telescopico, telescopici rotativi).

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD005] ?#>

Il manuale sottolinea che il carrello elevatore è una "Macchina Operatrice, più o meno complessa, studiata e costruita per sollevare e trasportare solo ed esclusivamente materiali". Prima di utilizzarla è necessario "leggere attentamente il **Libretto d'uso**, i dati di targa e i dati identificativi della macchina al fine di individuare le caratteristiche ed i limiti della macchina".

Dopo aver ricordato i requisiti minimi di sicurezza, le forme di prevenzione attiva e passiva e i controlli periodici, il documento si sofferma sulla **manutenzione**.

A titolo di esempio si riportano "gli elementi che riguardano la **manutenzione nella generalità dei carrelli**:

- "freni di servizio (funzionamento impianto frenante);
- freno di stazionamento (funzionamento);
- pneumatici (pressione, consumo, abrasioni) ;
- sterzo (efficienza);
- supporti montanti (cricche, abrasioni);
- cilindri di brandeggio (perdite di olio);
- forche e/o attrezzature intercambiabili (deformazioni);
- montante (deformazioni, cricche, lesioni);
- funi e catene di sollevamento (tagli, abrasioni);
- impianto idraulico ad alta pressione (perdite);
- taratura valvole di sicurezza (efficienza);
- dispositivi generali di sicurezza (funzionamento)".

Gli esiti della manutenzione, svolta da lavoratori qualificati, devono essere registrati su apposito "**registro della manutenzione**".

Il manuale affronta poi i rischi delle **operazioni di rifornimento del carburante e/o di ricarica batterie** e i pericoli che possono minare la **stabilità del carrello**.

Si ricorda che un carrello è **stabile** "quando la sua 'forza di resistenza' (la forza che si oppone al ribaltamento) è maggiore della 'forza di ribaltamento' del carico, ovvero, la forza che tende a ribaltare il carrello elevatore in avanti":
- **forza di resistenza**: è il peso del carrello moltiplicato per la distanza tra il suo "baricentro" e l'asse delle ruote anteriori;
-**forza di ribaltamento**: è il peso del carico moltiplicato per la distanza tra il suo baricentro e l'asse delle ruote anteriori.

È evidente che "un carico sollevato senza problemi con i montanti verticali (con il baricentro del carico vicino al carrello) diventa instabile quando brandeggiato in avanti (la distanza dal carrello aumenta e quindi anche il momento ribaltante)".
Dunque è necessaria la "massima attenzione alle forche del vostro mezzo quando sono alzate: brandeggiando indietro una piccola pendenza, una sconnessione della pavimentazione o una pendenza della stessa, per spostare il peso verso le ruote posteriori e il ribaltamento è probabile. Le ruote posteriori snodate o la ruota singola di alcuni carrelli, non sono state costruite per garantire la completa stabilità laterale del carrello elevatore".

Altro aspetto importante è la **portata del carrello**: su ogni carrello prodotto e commercializzato viene affissa una "targa" contenente informazioni, ad esempio l'indicazione della portata minima e quella massima di sollevamento in ogni posizione utilizzando un carrello che ha una attrezzatura intercambiale quale "forca".
Ricordando che le **attrezzature intercambiabili** si possono montare sui carrelli, "a condizione che il costruttore abbia previsto un simile impiego sul libretto e che il carrello una volta montata l'attrezzatura risponda alle norme vigenti in materia di sicurezza. Inoltre dette attrezzature devono essere scelte in funzione del tipo di carico e di presa da movimentare".

Vi rimandiamo alla lettura integrale del documento che riporta per i carrellisti diverse immagini esplicative delle misure di prevenzione degli incidenti.

Concludiamo con alcune **indicazioni operative** per l'**uso in sicurezza del carrello elevatore**:
- "il carrello va azionato solo quando l'operatore è al posto di guida;
- il carico va posizionato a ridosso del montante che deve essere inclinato all'indietro;
- il carico del carrello deve avere il baricentro in prossimità del montante: deve essere rispettato il diagramma della portata;
- il carrello non deve essere mai sovraccaricato: deve essere rispettato il diagramma della portata;
- il carrello deve procedere a velocità moderata;
- i ponti trasportabili devono essere sicuri;
- le curve devono essere affrontate adagio;
- per evitare il ribaltamento del carrello, prima della messa in moto le forche devono essere abbassate;
- quando il carico nasconde la visuale si deve procedere a marcia indietro;
- quando si procede in retromarcia si deve guardare all'indietro;
- nelle zone di operazione del carrello è vietato il transito;
- non si devono trasportare persone a bordo del carrello;
- il carrello non può essere utilizzato per il sollevamento di persone (tranne con cestello omologato);
- il carrello deve essere parcheggiato in modo da non creare intralcio".

Si ricorda infine che il carrello elevatore "in genere non può circolare sulla **viabilità pubblica**, a meno che:

- venga immatricolato come macchina operatrice, ai sensi dell'art. 58 del C.d.S.;
- si faccia richiesta di Nulla Osta presso la Motorizzazione (MCTC), alla Circolazione Saltuaria per brevi tratti".

Asl Frosinone, " Informazioni sull'uso del carrello elevatore semovente con conducente a bordo", documento redatto dal Servizio PreS.A.L. distretto B dell'Asl Frosinone (formato PDF, 2.95 MB).

Tiziano Menduto

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it